

Comunicato della R. S. A. dell'Aquila

È stato finalmente siglato, giovedì 15 febbraio, il verbale d'accordo tra gli Organi di Coordinamento delle OO.SS. e la delegazione aziendale della GERIT sulla **omogeneizzazione contrattuale** relativa al personale proveniente dall'ex Concessione di L'Aquila.

Il percorso non è stato certamente dei più semplici, a fronte della difficoltà oggettiva dell'inserimento del personale aquilano in un sistema stratificato e complesso qual è quello dei dipendenti delle ex gestioni dirette. Si è trattato, in buona sostanza, di "armonizzare" le aspettative nutrite dai dipendenti dell'ex Concessione di L'Aquila con l'impianto retributivo applicato nelle ex gestioni Montepaschi.

È scaturito, a fronte delle nostre richieste, il riconoscimento aziendale della particolare natura dei lavoratori da parificare. In considerazione della composizione della proprietà e, di conseguenza, della normativa contrattuale già applicata nell'azienda aquilana negli anni scorsi (normativa già mutuata in larghissima parte dal CIA delle gestioni dirette), si è raggiunta l'intesa sulle regole di omogeneizzazione prendendo a riferimento l'accordo del 4 marzo 1996 applicato ai dipendenti provenienti dagli ambiti "B" delle province di Roma e Latina.

In tale contesto, i lavoratori interessati vedranno riconosciuta, a partire dal corrente mese, ma con decorrenza retroattiva al 1° ottobre 2006, l'anzianità già maturata presso GERIT L'Aquila ai fini dell'applicazione degli istituti previsti nel CIA sottoscritto presso le Gestioni Dirette il 28 settembre 2006.

Più specificamente, a decorrere da un'anzianità di servizio di anni 18 riconosciuta dal precedente Concessionario, i lavoratori percepiranno assegni di omogeneizzazione per 12 mensilità, ovvero somme una tantum per il loro passaggio in GERIT-RISCOSSIONE, se ricadenti nella fascia compresa tra 13 anni e fino a 17.

Per i colleghi più giovani, con anzianità al di sotto della fascia minima, sono previsti, a decorrere dalle valutazioni relative all'anno 2005, gli istituti contrattuali connessi ai c.d. "benefici economici per automatismo" ai fini della maturazione dei requisiti per l'erogazione di assegni a partire dalla sedicesima valutazione con classifica di merito non inferiore a "Normale".

Vengono altresì garantite a tutti i colleghi, indipendentemente dal requisito dell'anzianità di servizio già maturata, le "maggiorazioni per assegno di livello" previste per la terza Area Professionale nell'art. 12 CIA, oltre all'inserimento nel meccanismo di polizza collettiva.

L'ex premio di rendimento, attualmente percepito in quota-parte su 13 mensilità, tornerà ad essere erogato in unica soluzione con gli emolumenti percepiti nel mese di aprile dell'anno di competenza successivo a quello cui si riferisce questa voce contrattuale.

Il premio aziendale (VAP) e gli incentivi aree professionali (PAR) relativi agli anni 2006/2007 verranno definiti entro il 15 marzo p.v. in base ai criteri già previsti dal CIA del 28 settembre 2006 e con emolumenti in parte già erogati ai colleghi provenienti dalle ex gestioni dirette.

Che cosa si è perso e che cosa si è guadagnato?

I colleghi aquilani già conoscono che cosa si è lasciato per strada relativamente alla parte normativa conquistata con trattative condotte sicuramente in condizioni di disparità rispetto alla stessa controparte che sedeva in passato al tavolo delle ex gestioni dirette.

Che cosa si è guadagnato?

Certamente un riconoscimento economico di professionalità mai ottenuto in passato ed un relativo ottimismo riguardo alla previdenza complementare aziendale (problematica, anche questa, da definire entro il 15 marzo p.v.).

Gli istituti acquisiti portano così i colleghi della GERIT L'Aquila ad una "quasi parità di condizioni" con i colleghi incorporati dal Montepaschi nel 1995 (restano purtroppo "sterilizzate" le previsioni contrattuali relative all'incremento dell'ex premio di rendimento, meccanismo cessato nel dicembre 2001 e quindi non più applicabile "in toto" per successiva omogeneizzazione contrattuale).

Si poteva fare di più?

Abbiamo trattato per parificare, per rendere omogenei i trattamenti economici e la parte normativa. Non abbiamo trattato per un rinnovo contrattuale, non era questa la sede.

Ma nutriamo comunque fiducia sul fatto che gli istituti acquisiti per tutti i colleghi (giovani e meno giovani) abbiano finalmente raggiunto, seppur in maniera imperfetta e con un dazio da pagare, obiettivi più volte ricercati in passato e restiamo in fiduciosa attesa dell'emanazione di circolare esplicativa aziendale sulle modalità di fruizione della polizza sanitaria estesa a tutti dal 2 febbraio 2007.

È una mera dimenticanza?

Fraterni saluti.